



PROVINCIA DI MANTOVA

Deliberazione del Consiglio Provinciale

Seduta del **20/07/2017 ore 18:30** Atto n. **37**

Consiglieri assegnati 12 - Consiglieri in carica 12 - Presidente 1 PRESENTI N. 11

	PRESENTI	ASSENTI
1) MORSELLI BENIAMINO	X	-
2) BORSARI ALBERTO	X	-
3) CIRIBANTI VANESSA	-	X
4) FEDERICI FRANCESCO	X	-
5) GALEOTTI PAOLO	X	-
6) MENEGHELLI STEFANO	X	-
7) ONGARI IVAN	X	-
8) PALAZZI MATTIA	X	-
9) RIVA RENATA	-	X
10) SARASINI ALESSANDRO	X	-
11) VINCENZI ALDO	X	-
12) VOLPI ENRICO	X	-
13) ZALTIERI FRANCESCA	X	-

Partecipa alla seduta il Segretario Generale
Indizio Rosario

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI

DECISIONE

Si approva di bilancio di previsione dell'esercizio 2017- 2019 e relativi allegati.

MOTIVAZIONE

Il processo di armonizzazione dei sistemi contabili di approvazione del bilancio di previsione, in sintesi, prevede:

la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una Sezione Strategica e una Operativa;

l'adozione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi;

la classificazione del bilancio finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 118/2011;

la tenuta della contabilità finanziaria nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;

l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata;

l'obbligo di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali la cosap con contestuale obbligo di prevedere nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità";

le previsioni di cassa del bilancio annuale, che comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in competenza e in conto residui e che costituiscono limite ai pagamenti di spesa;

la redazione della Nota Integrativa.

L'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 prevede che su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

Ai sensi dell'art.18, comma 1 del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 è previsto per il 31.12.2016.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 30 marzo 2017 dispone il rinvio del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 delle Province al 30.06.2017.

Lo schema di Bilancio di previsione risulta autorizzatorio per l'esercizio 2017, e redatto in forma conoscitiva per gli anni 2018 2019 secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 24.04.2017 n.50 e viene redatto sulla base dei modelli dal Dlgs 118/2011.

L'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) dispone che le deliberazioni con le quali vengono approvate le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Pertanto si intendono prorogate in particolare le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle relative delibere e per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del pareggio di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

-Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;

-Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente viene fissata con delibera di Giunta provinciale del 28.11.2014 n. 161 l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto concerne il rispetto del pareggio di bilancio ed il mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2017-2019:

- l'Amministrazione provinciale ha avviato da tempo una riflessione sulle problematiche poste dagli stringenti vincoli imposti alla programmazione dalle attuali norme di finanza pubblica;

- nel 2017 l'Amministrazione ha ritenuto necessario rivedere, come nel triennio precedente, la programmazione dei lavori pubblici per contenere gli effetti economici sull'esercizio 2017-2019 che l'attuazione integrale dei programmi avrebbe comportato tale da prevalere gli investimenti finanziati da terzi;

- il bilancio di previsione è stato definito con il criterio della "base zero", ovvero senza riferimenti alla spesa storica, proseguendo un processo di "spending review", ormai non più sostenibile in relazione ai servizi da svolgere e obbligata dalle recenti manovre di finanza pubblica;

L'Amministrazione provinciale ha quindi intrapreso per l'anno 2017 varie iniziative volte a recuperare margini ulteriori per perseguire lo stringente obiettivo dell'equilibrio finanziario e del pareggio di bilancio:

- 1) ha contenuto la programmazione degli investimenti finanziati con mezzi propri di bilancio;
- 2) ha ridotto/azzerato la previsione di accendere nuovo debito fin dal 2008;
- 3) ha programmato l'alienazione di immobili e azioni del proprio patrimonio disponibile tali da incentivare entrate straordinarie;
- 4) ha assorbito la riduzione delle entrate correnti con una significativa riduzione della spesa corrente finanziata con risorse proprie (tributarie ed extra-tributarie) ed ha adeguato il bilancio ai vincoli di finanza pubblica;
- 5) ha iniziato il procedimento di alienazione delle partecipazioni azionarie nelle società in cui è stata deliberata la dismissione,
- 6) è prevista nel triennio l'alienazione parziale di azioni della società Autostrada del Brennero spa,
- 7) ha sempre rispettato dal 1999 i vincoli del patto di stabilità.

La complessiva situazione finanziaria, peraltro, valutata in rapporto al mantenimento degli equilibri di bilancio ed al perseguimento dei saldi obiettivo imposti dalle vigenti norme sul pareggio di bilancio, risulta molto critica per effetto:

- della contrazione delle risorse correnti disponibili che per il 2016 ammontano a 4 milioni di euro ex art. 47 c 2 D.L. 66/2014, 0,48 mln di euro ex art 19, c 1 DL 66/2014, 19 mln di euro ex art 1, c 418, Legge 190/2014, che hanno portato il bilancio dell'ente ad uno squilibrio nella gestione finanziaria corrente di un importo di euro 4.566.661,37;
- l'ente sta ancora beneficiando, dal 2014, della moratoria "sisma" della Cassa Depositi e prestiti, non pagando le relative rate dei mutui per oltre 2 mln;
- della possibile mancata realizzazione degli incassi derivanti dalle alienazioni programmate per effetto della situazione di crisi in atto e/o di altre variazioni incidenti sull'attuale normativa;
- del processo di riordino istituzionale e finanziario in atto nelle Province di cui non è chiaro il disegno complessivo in termini di assegnazione di risorse finanziarie coerenti con lo svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate nonché con i trasferimenti delle funzioni (e correlate risorse finanziarie) verso Regione e/o Comuni;
- del processo di graduale attuazione dell'armonizzazione contabile ex D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014, di valutare gli effetti dell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, rilevante ai fini del pareggio di bilancio; per quanto attiene il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente per il 2017-2019 è stato stimato in via prudenziale in misura pari a euro 105.000,00 in quanto l'ente per gli accertamenti del titolo 3° dell'entrata corrente incidenti sul fondo, ha seguito negli ultimi 5 anni un criterio quasi esclusivamente di cassa ed ha già vincolato quota dell'avanzo per i residui antecedenti; è stato quindi ricostruito extra-contabilmente il dato per Cosap; per le perdite presunte di società partecipate, come previsto dalla legge finanziaria 2014, non è stato fatto nessun accantonamento prudenziale.
- del totale irrigidimento della spesa corrente per effetto dello stratificarsi delle recenti manovre di finanza pubblica che hanno consolidato tagli su tagli di risorse finanziarie con conseguente progressiva riduzione delle entrate, ed in particolare da quelli previsti dall'Art. 1, c. 418, l. 190/2014 aggravata dal contesto di crisi economica in atto, che ha inciso negativamente sulle principali entrate tributarie dell'ente (RCA e IPT); ciò impedisce all'ente di destinare entrate proprie correnti a supporto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nel Bilancio degli esercizi 2017/2019 non sono iscritti né oneri né impegni finanziari stimati, scaturenti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata in quanto l'ente non ha mai sottoscritto contratti di tale tipo.

Preso atto che:

- Con decreto del Presidente 27 giugno 2017, n. 77, è stata approvata la proposta di Schema di Bilancio di Previsione 2017 da sottoporre al Consiglio Provinciale per la sua adozione;
- Con deliberazione del Consiglio Provinciale 10 luglio 2017, n. 33 è stato adottato lo Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019 e i relativi allegati;

- Con delibera di Consiglio Provinciale n. 32 del 10 luglio 2017 è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Approvazione 2017-2019;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori rilasciata in data 04/07/2017;

Visto il parere obbligatorio, non vincolante rilasciato dall'Assemblea dei Sindaci in data 20 luglio 2017;

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 151 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- Regolamento di Contabilità della Provincia approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48 del 21.12.2005, esecutiva ai sensi di legge;
- D.Lgs. 68 del 6.05.2011 ed in particolare il Capo II (Autonomia di entrata delle Province), art. da 16 a 22, attuativi del cosiddetto federalismo provinciale);
- Legge n. 190/2015 (Legge di Stabilità 2014) e s.m. e i.;
- Decreto Legge n. 66/2014 convertito in Legge;
- D.Lgs. 118/2011 come integrato e modificato dal D.Lgs 126/2014;
- Decreto legge del 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge il 21 giugno 2017 n. 96;

PARERI

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Contabilità Bilancio – Entrate e Finanze Monia Barbieri in merito alla regolarità istruttoria del presente provvedimento e relativi allegati;

Visto i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del già citato D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 dal Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio, che attesta la regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 autorizzatorio e per gli esercizi 2018 e 2019 ai soli fini conoscitivi della Provincia di Mantova, e relativi allegati previsti dall'art. 11, comma 3, del Dlgs 118/2011 e art. 172 del Dlgs 267/2000 per le motivazioni espresse in premessa – allegati al presente atto;

di prorogare ex art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le aliquote relative ai tributi provinciali, per le motivazioni espresse in premessa e che pertanto per l'anno 2017 sono le seguenti:

- Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), ex deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, ex delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012.
- Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: è stata fissata l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015 con delibera di Giunta provinciale del 28.11.2014 n. 161;

di allegare al bilancio di previsione il prospetto che attesta il rispetto del pareggio del bilancio ai sensi dell'art. 9 del DL 113/2016;

di prendere atto che le manovre contenute nel D.L. 66/2014, Legge 190/2014 e Legge 208/2015, DL n. 50/2016 non consentono di rispettare gli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art 162 e 193 del Dlgs 267/2000, per un importo di € 4.566.661,37;

ai sensi dall'art. 18 comma 1 del D. L. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017 per garantire gli equilibri finanziari di parte corrente e di investimento si delibera di applicare l'avanzo di amministrazione 2016 al bilancio di previsione 2017 per un importo pari a euro 10.561.603,75 libero e destinato, di cui euro 4.566.661,37 risulta avanzo libero ed euro 5.994.942,38 risulta avanzo destinato a investimenti;

di dare atto che non sussiste l'obbligo di approvare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale in quanto c'è la sovrapposizione dei termini di scadenza con l'approvazione del bilancio di previsione 2017;

Dichiarata aperta la discussione e nessun Consigliere avendo chiesto di parlare, il Presidente MORSELLI pone in votazione la deliberazione e ne proclama l'esito:

approvata all'unanimità dagli 11 Consiglieri presenti (Morselli, Borsari, Palazzi, Zaltieri, Ongari, Vincenzi, Galeotti, Sarasini, Meneghelli, Federici, Volpi).

Indi il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art.134 - 4° comma della D.Lgs.267/2000, e ne proclama l'esito: approvata all'unanimità dagli 11 Consiglieri presenti (Morselli, Borsari, Palazzi, Zaltieri, Ongari, Vincenzi, Galeotti, Sarasini, Meneghelli, Federici, Volpi).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Indizio Rosario

IL PRESIDENTE

Morselli Beniamino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni